

diciamo no

li. Episodi che hanno coinvolto uomini politici, alcuni dei quali sono tra i legislatori di questa legge.

Noi sottoscritti ci impegniamo a violare in modo continuativo e sistematico tutte le nor-

me della legge in discussione che non riguardano – in modo effettivo ed evidente – la tutela della riservatezza e del segreto investigativo.

LA DIREZIONE E LA REDAZIONE DE L'UNITÀ

Foto di Massimo Percossi/Ansa



Il popolo viola contro le norme sulle intercettazioni

Nous désobéissons

Le Parlement italien est en train de discuter une loi prévoyant de graves limitations à la liberté de presse, ainsi que des règles, qui, entravant l'activité d'investigation, favorisent la criminalité organisée et la mafia. Seront introduites des interdictions qui – si elles opéraient dans les dernières années – auraient empêché à la collectivité d'avoir connaissance d'épisodes très graves de corruption, ainsi qu'à la magistrature de les découvrir. Il s'agit d'épisodes dans lesquels sont impliqués des politiciens, parmi lesquels les législateurs de cette loi.

Nous nous engageons à violer de façon continue et systématique toutes les règles de cette loi en discussion ne concernant pas – de façon réelle et évidente – la protection de la confidentialité et du secret d'investigation.

LA DIRECTION ET LA RÉDACTION DE L'UNITÉ.

Nosotros desobedecemos

En el Parlamento italiano se está discutiendo una ley que prevé la aprobación de graves limitaciones a la libertad de información y normas que, entorpeciendo la actividad de investigación, favorecen la criminalidad organizada y las mafias. Se introducen vetos que – si hubiesen sido operativos estos años – hubieran imposibilitado a la sociedad conocer los gravísimos episodios de corrupción y la magistratura descubrirlos. Episodios que han involucrado políticos, algunos de ellos entre los mismos legisladores de esta ley.

Nosotros, los suscriptores, nos empeñamos en violar de manera continuativa y sistemática todas las normas de la ley en discusión que no tengan que ver – de manera efectiva y evidente – con la salvaguarda de la privacidad y del secreto de investigación.

LA DIRECCIÓN Y LA REDACCIÓN DE L'UNITÀ.

SCOMMESSA CIVILE

L'EDITORIALE

Goffredo Fofi

→ SEGUE DA PAGINA 2

Qua nessuno è fesso, si diceva in quella specie di capitale dei fessi che era ed è tornata a essere Napoli. È facile sentirsi nel giusto solo perché tutti sono nel torto, è facile gridare e denunciare e poi non far niente. È anche facile, per esempio nel caso di una legge disgustosa che imbavaglia l'informazione, chiedere una libertà alla quale non corrisponde una responsabilità, obiettare a una legge ingiusta ma guardarsi dall'obiettare ai diktat della pubblicità, delle banche, della proprietà dei giornali, dei suoi immediati rappresentanti i direttori.

La disobbedienza - e intendo chiaramente la disobbedienza civile - è una virtù delicata e che contempla molti rischi. Ma se non è questo il momento per affrontarli, allora quando? Le occasioni sono mille, e le risposte potrebbero essere tante, di singoli, di gruppi e perfino, nel caso dei giornalisti, di parti consistenti di una corporazione professionale che conta sempre meno perché si è lasciata condizionare dai poteri che hanno in mano i giornali e la tv, e insomma da chi paga. Per cominciare, si tratterebbe di dire no a questa legge scrivendo e dicendo ciò che una legge sommamente ingiusta non vuole che si dica, facendo quello che essa vieta di fare. Ma dovrebbe essere appena il primo passo, doveroso e rischioso, in un settore della società che non è certamente dei più limpidi. La disobbedienza deve diffondersi ad altri campi, e dev'essere, se vuol contribuire a modificare qualcosa, disobbedienza civile, sfida e scommessa civile a partire dal bisogno di pulizia, di onestà, di giustizia, di bellezza che è avvertito coscientemente da pochi ma forse, incoscientemente, da tanti, attraverso l'esempio e attraverso la lotta. ❖